

L'ascolto del minore nei procedimenti giudiziari



Giovedì 28 Ottobre 2010 - ore 14,30-18,30

I procedimenti civili: il bambino conteso

Introduce

Daniele Lugli, Difensore civico Regione Emilia-Romagna

Presiede

Giuliano Lucentini, Presidente della Corte d'Appello di Bologna

Intervengono

Il quadro normativo – Pasquale Maiorano, Presidente del Tribunale di Ferrara

Il bambino, il conflitto, l'udienza – Gloria Soavi, psicoterapeuta, vice presidente nazionale Cismai

L'accompagnamento dei servizi – Virna De Luca, assistente sociale, Centro per il Bambino Maltrattato, Milano

L'accompagnamento legale – Maria Teresa Semeraro, avvocato, Camera Minorile di Bologna

Conclude

Luca Degiorgis, segretario regionale AIMMF Emilia Romagna

Venerdì 5 Novembre 2010 - ore 14,30-18,30

***I procedimenti penali:
il bambino vittima di violenza***

Introduce

Teresa Marzocchi, Assessore regionale Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, volontariato, associazionismo e terzo settore

Presiede

Miranda Bambace, sostituto procuratore, Procura Generale presso la Corte d'Appello di Bologna

Intervengono

Il quadro normativo – Silvia Marzocchi, sostituto procuratore, Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna

Il bambino, il trauma, la testimonianza. Buone e cattive domande – Claudio Foti, psicoterapeuta, Centro Studi Hansel e Gretel

L'accompagnamento dei servizi – Fanny Marchese, assistente sociale, Centro TIAMA di Milano

L'accompagnamento legale – Laura De Rui, avvocato, Camera Minorile di Milano

Conclude

Daniele Lugli, Difensore civico Regione Emilia-Romagna

Allegato 13

La Rete siamo noi

Il progetto "La Rete siamo noi. Iniziative per un uso sicuro di Internet e del cellulare", promosso dal Difensore civico e dal CORECOM regionale, è stato lanciato con un bando regionale rivolto alle amministrazioni provinciali. Sei province hanno partecipato e quattro (contro le tre inizialmente previste) sono state selezionate: Bologna, Ferrara, Piacenza e Rimini.

Con l'adesione al progetto le Province si impegnavano a: somministrare un questionario regionale in un campione di 24 classi del biennio delle scuole secondarie di secondo grado, organizzare momenti locali di restituzione dei dati raccolti e proporre iniziative di sensibilizzazione o formazione per insegnanti e genitori.

L'indagine ha raggiunto oltre 1.900 studenti di I e II superiore evidenziando un uso estremamente diffuso di Internet e del cellulare da parte di tutti gli adolescenti e facendo emergere indicatori significativi relativi sia al cyber bullismo (quasi il 10% ha dichiarato di esserne stato vittima), sia al rischio di subire molestie in rete attraverso conversazioni con sconosciuti, navigando da soli nella propria stanza, nell'indifferenza degli adulti di riferimento. Il rapporto di ricerca verrà pubblicato nei primi mesi del 2011. Una collaborazione è stata concordata con il Servizio Politiche per la Sicurezza, per quanto riguarda un'analisi statistica specifica degli stili di utilizzo di Internet e cellulare.

Azioni di sensibilizzazione o di formazione su questi temi hanno trovato attuazione in tutti i territori coinvolti a partire dall'autunno 2010, con qualche ricaduta operativa nel gennaio 2011:

- la Provincia di *Bologna*, collaborando con l'Istituzione "G. Minguzzi", ha avviato un programma di iniziative intitolato "Il mio nome è Nick...name" costituito da: una sensibilizzazione per i docenti di nuova nomina, un corso di formazione per gli insegnanti più interessati (che è stato duplicato per il folto numero di aderenti), incontri per i genitori e presentazioni librerie;
- la Provincia di *Ferrara*, che già nell'anno scolastico 2009/10 aveva attivato un corso di formazione docenti su questi temi, lo ha completato nell'autunno 2010 e ha promosso delle serate di sensibilizzazione per i genitori a Ferrara e a Cento, coinvolgendo così circa 150 famiglie. Una restituzione dei dati agli studenti è prevista, a completamento delle attività, nel gennaio 2011;

- la Provincia di *Piacenza* ha organizzato nel settembre 2010 un incontro con scuole, Comuni e servizi del territorio nel quale sono stati presentati anche i dati provinciali della "Rete siamo noi". Successivamente si è svolto un incontro di formazione rivolto agli educatori e agli psicologi già attivi nelle scuole secondarie di secondo grado, affinché questi potessero svolgere incontri di sensibilizzazione con gli studenti. Un'ultima iniziativa, rivolta ai genitori, è programmata per gennaio 2011;
- la Provincia di *Rimini* ha avviato gli interventi con la restituzione dei dati di ricerca agli adolescenti intervistati e alle famiglie, per programmare poi, nel gennaio 2011, momenti specifici per gli insegnanti.

Il Difensore civico con i suoi collaboratori e il Corecom hanno contribuito direttamente alle azioni provinciali partecipando alle conferenze stampa organizzate a Ferrara e Bologna, e con molteplici interventi formativi per ragazzi, insegnanti, genitori e operatori in tutte le province coinvolte.

È stata stampata una "Guida per i Genitori" sui rischi connessi ad un cattivo uso di Internet e del cellulare, diffusa alle famiglie attraverso le Province coinvolte nel progetto oppure direttamente dal Difensore civico e dal Corecom nelle rispettive iniziative.

Un continuo aggiornamento degli interventi è presente sul sito del Difensore civico alla pagina http://assemblealegislativa.regione.emilia-romagna.it/wcm/al/aal/orgind/difciv/index/minori/rete_noi.htm

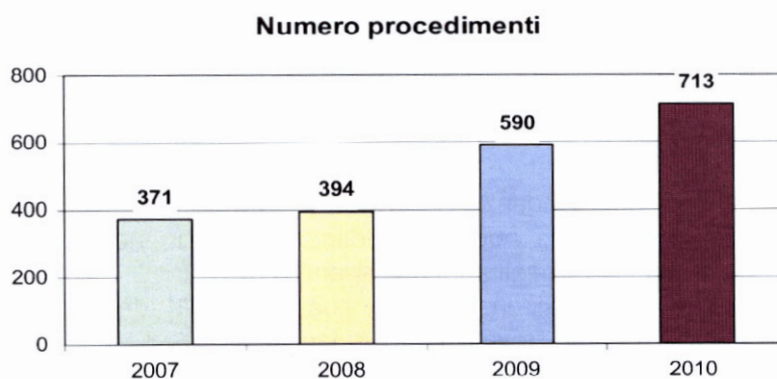
Infine, un seminario regionale conclusivo, per presentare la ricerca regionale e gli esiti complessivi del progetto è programmato per i primi mesi del 2011.

Allegato 14

Le istanze

Procedimenti attivati nell'anno 2010.

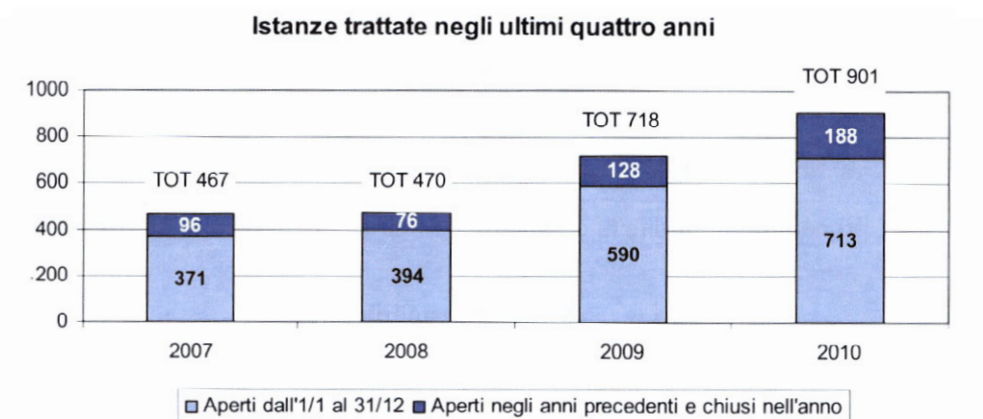
I procedimenti di difesa civica avviati nell'anno 2010 sono stati **713**.



Nella tabella seguente i dati vengono riportati in percentuale; è stato preso come riferimento l'anno 2008, anno nel quale è stato eletto l'attuale Difensore civico.

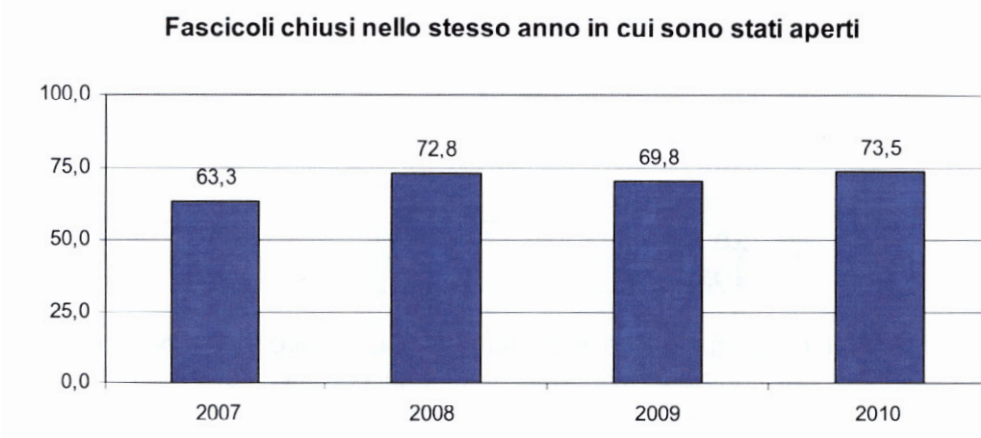
Anno	Numero procedimenti	Numeri indice
2006	330	83,76
2007	371	94,16
2008	394	100,00
2009	590	149,75
2010	713	180,96

I dati evidenziano che il sostanziale incremento dei procedimenti di difesa civica iniziato negli scorsi anni è ancora in corso; ciò è dovuto alle numerose attività di comunicazione attivate dall'ufficio ed alla progressiva diminuzione del numero dei difensori civici comunali e provinciali; di conseguenza, l'ufficio si è fatto carico, anche quest'anno e in misura sempre maggiore, di una attività di supplenza nei confronti degli enti locali privi di difensore civico.



Da segnalare, come evidenziato nel grafico che precede, che nell'anno 2010, oltre a trattare i nuovi procedimenti, l'ufficio ne ha portati a conclusione 188 aperti negli anni precedenti.

Il grafico che segue evidenzia invece come il 73,5% dei procedimenti attivati nel 2010 abbia trovato conclusione nello stesso anno; il dato è superiore a quello del 2009 (69,8%) e del 2008 (72,8%). È pertanto diminuito il tempo di trattazione dei procedimenti, anche grazie alla collaborazione degli enti che si sono dimostrati più celeri nelle risposte.



Modalità di accesso

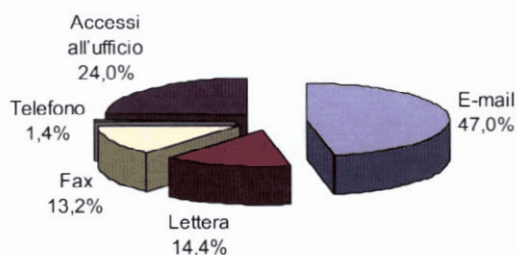
I cittadini possono rivolgersi al Difensore civico di persona, accedendo all'ufficio durante l'orario di ricevimento oppure tramite lettera, e-mail, fax e telefono.

Sedi	Orari di ricevimento
Sede istituzionale di Bologna viale Aldo Moro, 44	da lunedì al venerdì 9.30-12.30 lunedì e mercoledì anche 14.30-16.30
Provincia di Ravenna	1° e 3° venerdì del mese 10.00-14.00
Comune di Budrio	3° martedì del mese ore 9.00-13.00

Nel 2010, 171 cittadini hanno optato per la prima possibilità e sono stati ricevuti dai funzionari del servizio; 335 persone hanno invece utilizzato l'e-mail, 103 la posta ordinaria, 94 il fax e 10 il telefono.

Modalità di accesso	2010 v.a.	2010 %
E-mail	335	47,0
Lettera	103	14,4
Fax	94	13,2
Telefono	10	1,4
Accessi all'ufficio	171	24,0
Totale	713	100,0

Modalità di accesso 2010



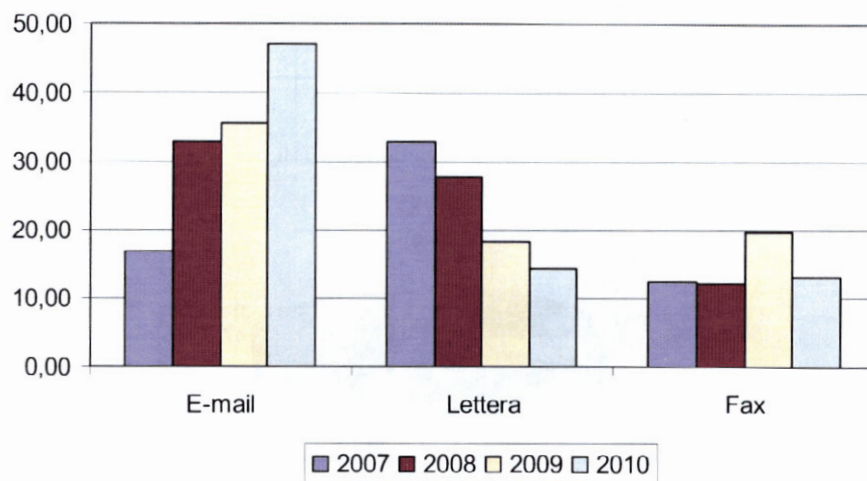
Come già evidenziato nella precedente relazione, il dato relativo alle telefonate si riferisce solo a quelle chiamate che hanno dato poi luogo

all'apertura di procedimenti di difesa civica; non tiene conto invece delle numerose telefonate, che si sostanziano in una mera richiesta di informazioni.

Va posto in evidenza come quasi la metà degli istanti utilizzi l'e-mail; si tratta quindi di cittadini che hanno una buona dimestichezza con l'uso di questi strumenti. Sul sito internet sono anche a disposizione modelli che aiutano nella presentazione delle istanze. È in previsione la possibilità di compilare e inviare i moduli direttamente via internet; d'altra parte occorre porsi il problema di come raggiungere quelle fasce di popolazione che non navigano in rete.

Modalità di contatto	2007	2008	2009	2010
E-mail	16,71	32,99	35,59	46,98
Lettera	32,88	27,92	18,31	14,45
Fax	12,40	12,18	19,66	13,18
Telefono	1,62	1,02	1,69	1,40
Accessi all'ufficio	36,39	25,89	24,75	23,98
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00

Principali cambiamenti nelle modalità di accesso



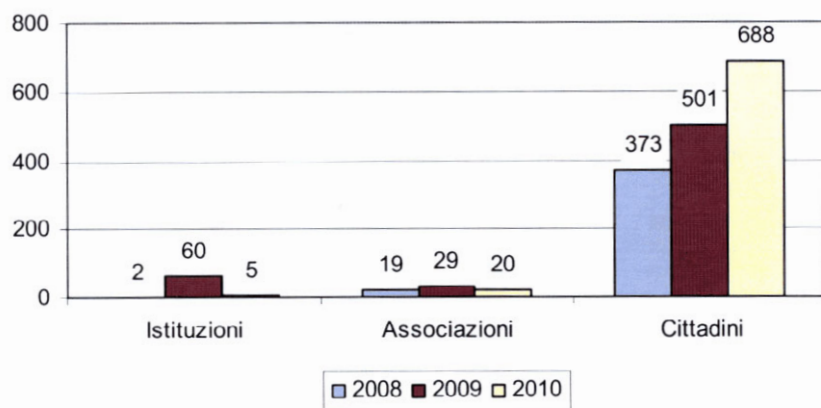
Tipologia di utenti

Non sono solo i singoli cittadini a rivolgersi al Difensore civico; nel corso del 2010, come illustrano le tabelle seguenti, lo hanno fatto anche associazioni, enti ed istituzioni.

Istanze ricevute da	2010 v.a.	2010 %
Istituzioni	5	0,7
Associazioni	20	2,8
Cittadini	688	96,5
Totale	713	100,0

Il dato è pressoché invariato nei tre anni. Emerge soltanto un incremento nelle istanze presentate dalle istituzioni nel 2009, che non si è ripetuto nel 2010, e fa riferimento ad un insieme di interventi richiesti in quell'anno da parte del Procuratore presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna.

Istanze ricevute da	2008	2009	2010
Istituzioni	2	60	5
Associazioni	19	29	20
Cittadini	373	501	688
Totale	394	590	713

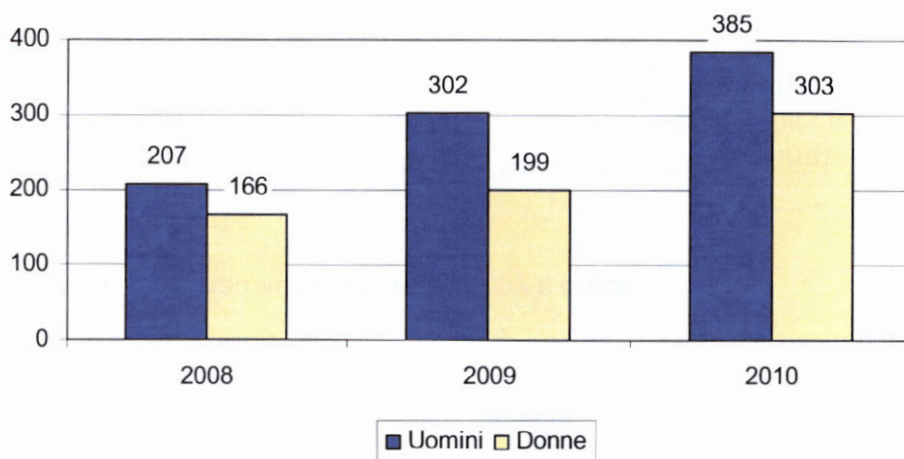
Istanze 2008-10 per provenienza

La tabella seguente conferma quanto rilevato negli anni scorsi, e cioè che l'utenza del Difensore civico è, in genere, più maschile che femminile. Nel 2010 si osserva però un leggero aumento della presenza femminile giunta al 44% del totale.

Credo si possa riproporre l'ipotesi già formulata nella precedente relazione: in molte famiglie continua ad essere condivisa l'idea che i contatti con le istituzioni è soprattutto un impegno maschile. Di fatto sono spesso le donne a collaborare con l'ufficio nel completamento della pratica, anche quando l'istanza è stata originariamente presentata da un uomo.

Istanti	2008	2009	2010
Uomini	207	302	385
Donne	167	199	303
Totale	394	501	688

Distinzione per sesso degli istanti



Provenienza geografica delle istanze

La cartina riproduce la provincia di residenza degli utenti.

I dati indicano una certa disomogeneità; vi sono province dalle quali pervengono molte istanze (Bologna, Ravenna e Ferrara) ed altre invece che paiono meno propense a rivolgersi al Difensore civico regionale.

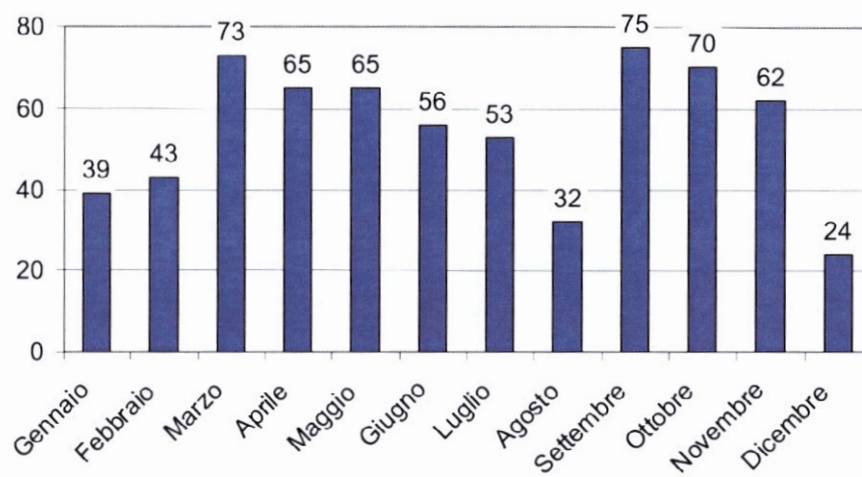
La disomogeneità deriva certamente dal diverso numero di abitanti delle singole province e dalle caratteristiche della difesa civica in quell'area. Ad esempio la convenzione in atto con la Provincia di Ravenna e il ricevimento che vi si compie hanno incentivato conoscenza e utilizzo del difensore regionale.

Il dato è comunque utile per attivare campagne di comunicazione mirate alle aree dove la difesa civica regionale è meno conosciuta.

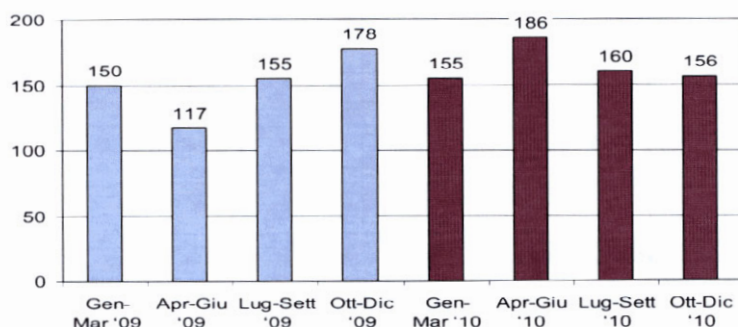
Il flusso delle istanze

Il flusso delle istanze presentate e delle richieste di colloquio con l'ufficio non è costante nel corso dell'anno; il ricevimento del pubblico non viene mai sospeso, neppure nel mese di agosto.

Anno 2010	Istanze pervenute
Gennaio	39
Febbraio	43
Marzo	73
Aprile	65
Maggio	65
Giugno	56
Luglio	53
Agosto	32
Settembre	75
Ottobre	70
Novembre	62
Dicembre	24
Totale	713

Istanze pervenute mese per mese - Anno 2010

Istanze pervenute per trimestre - Anni 2009 e 2010



Dei **713** procedimenti attivati nel 2010, **524** si sono conclusi nello stesso anno e rappresentano il 78% dei procedimenti di difesa civica conclusi nel 2010.

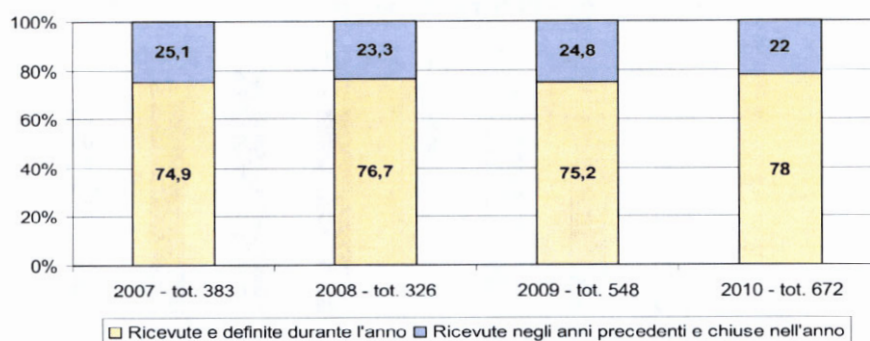
La grandissima parte dei rimanenti sono relativi all'anno 2009. I pochi casi iniziati negli anni 2007-2008 riguardano questioni particolarmente complesse che hanno richiesto una attività di monitoraggio nel tempo.

Anno di apertura delle istanze definite nel 2010	v.a.	%
2007	5	0,7
2008	8	1,2
2009	135	20,1
2010	524	78,0
Totale	671	100,0

L'ufficio ha tendenzialmente diminuito i tempi di conclusione dei procedimenti, nonostante l'aumento del carico di lavoro complessivo. Se infatti nel 2007 un quarto delle pratiche chiuse proveniva dagli anni precedenti, tale percentuale è ora poco più di un quinto.

Istanze chiuse negli anni	2007	2008	2009	2010
Ricevute durante l'anno	74,9	76,7	75,2	78,0
Ricevute negli anni precedenti	25,1	23,3	24,8	22,0
<i>Chiusi dall'1/1 al 31/12 – valori assoluti</i>	<i>383</i>	<i>326</i>	<i>548</i>	<i>672</i>

Avvio delle istanze definite durante l'anno - %

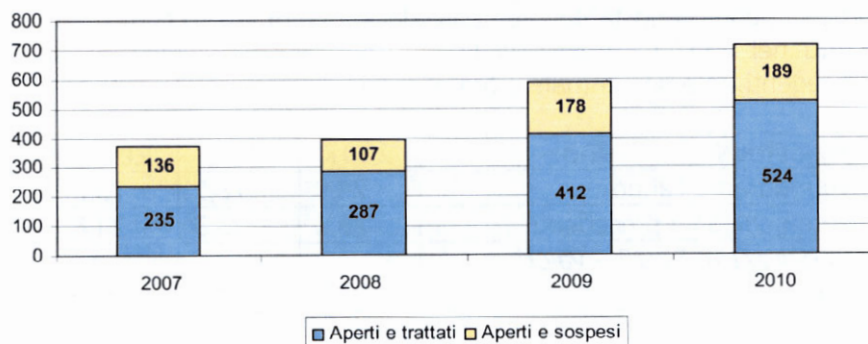


Nel grafico che segue la percentuale viene calcolata sul totale dei fascicoli aperti. Ci dice ad es. che sull'insieme degli aperti nell'anno 2007, il 63% sono stati portati a conclusione nell'anno stesso.

Va evidenziato come la percentuale di chiusure nell'anno stesso dell'apertura è cresciuta, nonostante sia aumentato il numero dei procedimenti avviati; l'ufficio ha dimostrato maggiore velocità ed efficienza nella trattazione dei casi, anche grazie ad una riduzione dei tempi di risposta da parte degli enti.

Istanze aperte e chiuse nell'anno	2007		2008		2009		2010	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Definite entro il 31/12	235	77,4	287	63,5	412	69,8	524	73,5
Ancora da definire	136	22,6	107	36,5	178	30,2	189	26,5
Aperti dall'1/1 al 31/12	371	100,0	394	100,0	590	100,0	713	100,0

Stato dei fascicoli aperti durante l'anno, calcolato al 31/12

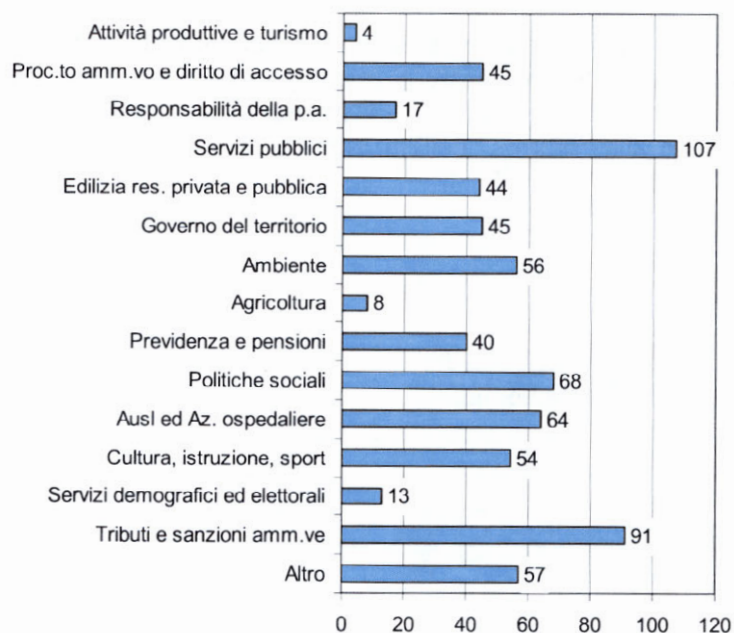


Materie ed enti destinatari

Alle materie già rilevanti in passato per numero di istanze (tributi e sanzioni amministrative, AUSL e aziende ospedaliere, Politiche sociali, Servizi pubblici) si sono aggiunte l'Istruzione e l'Ambiente, in evidente connessione alla "riforma" dell'istruzione e all'accresciuta sensibilità sui temi ambientali.

Materie trattate	Numero istanze	%
Tributi e sanzioni amministrative	91	12,8
Servizi demografici ed elettorali	13	1,8
Cultura, istruzione, sport	54	7,6
AUSL e aziende ospedaliere	64	9,0
Politiche sociali	68	9,5
Previdenza e pensioni	40	5,6
Agricoltura	8	1,1
Ambiente	56	7,9
Governo del territorio	45	6,3
Edilizia residenziale privata e pubblica	44	6,2
Servizi pubblici	107	15,0
Responsabilità della p.a.	17	2,4
Procedimento amministrativo e diritto di accesso	45	6,3
Attività produttive e turismo	4	0,6
Altro	57	8,0
Totale	713	100,0

Il confronto con gli anni precedenti evidenzia ulteriormente incrementi che hanno riguardato servizi pubblici, istruzione, ambiente. L'aumento delle istanze in materia di tributi e sanzioni amministrative (richieste di riduzione, rateizzazioni...), politiche sociali, edilizia residenziale e previdenza sociale appaiono collegate alla crisi economica in atto.

Materie trattate - Anno 2010**Materie nelle quali si è registrato
un incremento significativo 2009-10**